

Ieri riunione con i tecnici. Ferorelli, presidente della IX circoscrizione: «Nei vicoli un'altra estate con l'acqua a rischio»

«By pass idrico, lavori a rilento»

Intanto nella città vecchia è già emergenza: rubinetti a secco

I lavori del by pass idrico per la città vecchia? «Vanno troppo a rilento». Parla Mario Ferorelli, presidente (An) della circoscrizione San Nicola-Murat. Ieri era alla riunione con l'assessore Simonetta Lorusso, i tecnici del Comune, quelli dell'Acquedotto pugliese e l'impresa che materialmente sta eseguendo i lavori.

Ferorelli denuncia «ritardi seri. Entro marzo il by pass doveva essere pronto. Invece il cantiere attualmente è ancora in via De Giosa, nei pressi della caserma Picca, mentre dovrebbe arrivare in piazza Mercantile. Non solo, la prossima estate si annuncia rovente e con probabili problemi idri-

ci per la città. Se Bari vecchia non avrà quel "racordo" dedicato, la situazione potrebbe divenire insostenibile». Ritardi nuovi e non solo. Per il presidente della circoscrizione, «padre» del by pass idrico, ma anche della maxicisterna che avrebbe svolto funzioni di autoclave in un quartiere, quello di San Nicola, le cui abitazioni sono prive di queste strutture, «il doppio progetto nacque all'indomani della crisi idrica del 2003. L'amministrazione Di Cagno Abbrescia lo inserì nel piano delle opere pubbliche, con finanziamenti regionali. Adesso della maxi cisterna non c'è più traccia e i lavori del by pass, dopo

un anno e mezzo, sono ancora lontani dall'obiettivo. Nel frattempo a Bari vecchia c'è un reale problema di rifornimento idrico, con i rubinetti a secco, soprattutto nei piani più alti, già dalla prime ore del mattino, proprio a causa della mancanza degli autoclave e con la pressione insufficiente».

Le colpe? L'impresa che sta eseguendo i lavori lamenta procedure burocratiche lunghe e complesse. Nella riunione ha inoltre chiesto la possibilità di orari flessibili per i lavori e la soluzione dei problemi legati alla viabilità nelle strade interessate dagli scavi. L'assessore Lorusso, am-

mette la necessità di «accelerare i tempi per consegnare al più presto un'opera necessaria a risolvere la crisi idrica della città vecchia. Per quanto riguarda la ripresa dei lavori - dice - saranno emesse a breve le ordinanze di chiusura al traffico per stralci delle vie Montenegro e Bozzi. Per effettuare il ripristino della pavimentazione stradale nelle zone già interessate dagli scavi, i lavori nel sottovia Luigi Di Savoia saranno realizzati nelle ore notturne e nel primo pomeriggio (ore 14-16), mentre per via De Giosa si potrà procedere senza interrompere la circolazione adottando la parzializzazione della carreggiata stradale.

Il cantiere per la realizzazione del by pass idrico proseguirà poi sul lungomare per concludersi a piazza Mercantile entro l'estate».

Il ritardo, insomma, c'è tutto. Così come l'incubo dei rubinetti a secco. Mario Ferorelli sottolinea la necessità di una «collaborazione tra tutti gli enti ed i soggetti interessati affinché non si perda più tempo. È questa la cosa più importante». Un appello al quale si unisce Michele Faneli, consigliere delegato del sindaco per la città vecchia: «Aumentate la pressione nelle tubature dell'acqua - è l'appello all'Aqp -. Questa situazione non è più sostenibile». (rob. calp.)